

Associazione Culturale Dark Camera - Via della Lupa, 10 - 01017 - Tuscania VT - P.IVA: 02183780564 - C.F.: 02949750588
Associazione Musicale ToroSound Aquesio - Via Cassia km. 136,00 - 01021 - Acquapendente VT - CF. 90075640566



ESCURSIONI ESTERNE

Acquapendente è una cittadina di circa 6000 abitanti, nata come comunità etrusca e sviluppatasi successivamente nel periodo medioevale, lungo la Via Francigena, lungo il tratto Roma-Siena. Dal 1550, il centro acquista indipendenza ed importanza, e dopo la Rivoluzione Francese instaura autonomamente e con libere elezioni, un ordinamento repubblicano che rimarrà in atto fino al 1799. Durante l'800, la città ha attraversato un periodo di sviluppo sociale ed economico che lo ha portato a rinnovarsi sia a livello urbanistico e sia a livello culturale, grazie alla costruzione di scuole, teatri, anfiteatri e numerose attività di carattere artigianale ed artistico. Nei primi anni del 900, il paese apre le sue mura alla Cassia, ampliandosi lungo l'asse viario e creando tutta una serie di attività turistico-ricettive che videro passare fra le più importanti e famose figure politiche e dello spettacolo dell'epoca.

Articolato su due piccole colline e nella vallata che le separa, la cittadina di Acquapendente offre scenari particolari e suggestivi, grazie ai numerosi e pittoreschi vicoli e scalette che si arrampicano per i pendii laterali, sfociando in deliziose piazzette e romantici archetti, che fanno da cornice alle costruzioni storiche in pietra vulcanica, tufo e mattoni.

Trevinano, frazione più a nord di Acquapendente, ha una popolazione di circa 700 abitanti ed è al confine con la Toscana e a due passi dalla Riserva di Monte Rufeno e San Casciano dei Bagni (SI). Tipico paesino collinare, domina dall'alto tutto il versante toscano e tutto quello laziale, con panorami e viste mozzafiato delle vallate, della Rocca di Radicofani e di tutta Riserva.

Le prime notizie storiche del centro risalgono al 1187 quando il borgo era sotto il dominio della città di Orvieto, successivamente passato alla famiglia Monaldeschi della Cervara ed in seguito alla famiglia toscana Bourbon del Monte. Il borgo è caratterizzato da un Castello di origine rinascimentale, oggi proprietà dei Boncompagni-Ludovisi.

Torre Alfina, frazione di Acquapendente al confine con l'Umbria, ha una popolazione di circa 400 abitanti, sorge sull'altopiano dell' Alfina a più di 600 m s.l.m. ed è stata inserita tra i Borghi più belli d'Italia. Al suo interno vanta il maestoso e scenografico Castello dei Monaldeschi della Cervara, sorto nell' VIII sec. d.C., ampliato in epoca rinascimentale e successivamente alla fine dell'800, ristrutturato dalla famiglia Cahen. Il borgo è di origine medievale, con costruzioni caratteristiche in pietra scura vulcanica e si affaccia sulla vallata del fiume Paglia, che dal Monte Amiata, passa sotto il borgo per confluire nel Tevere.

Ai piedi del Castello sorge invece il **Bosco monumentale del Sasseto**, trasformato nel XVIII sec. in parco privato dalla famiglia Cahen a servizio del Castello, oggi è un Parco Monumentale, con al suo interno alberi secolari, costruzioni in pietra, rocce vulcaniche, grotte ed il mausoleo neogotico della famiglia Cahen. La sua atmosfera fiabesca, la sua particolare biodiversità e la sua origine vulcanica, lo hanno reso Monumento Naturale e Zona di Protezione Speciale, Sito di Interesse Comunitario, nonché oggetto di attenzione della rivista National Geographic e scenario perfetto per film fiabeschi, quale tra gli ultimi, "Il racconto dei racconti" di Matteo Garrone del 2015.



Associazione Culturale Dark Camera - Via della Lupa, 10 - 01017 - Tuscania VT - P.IVA: 02183780564 - C.F.: 02949750588
Associazione Musicale ToroSound Aquesio - Via Cassia km. 136,00 - 01021 - Acquapendente VT - CF. 90075640566

Riserva Naturale di Monte Rufeno, fa parte del sistema delle aree protette del Lazio e si estende per circa 3000 ettari all'interno del Comune di Acquapendente. Divisa a metà dal fiume Paglia, a nord ospita il borgo di Trevinano, mentre a sud quello di Torre Alfina ed al suo interno vanta tutta una serie di abitazioni e costruzioni rurali, alcune delle quali convertite in musei naturalistici, altri in attività turistiche-ricettive sostenibili ed anche un osservatorio astronomico. Geologicamente la Riserva offre ambientazioni molto diversi, si passa da pietre calcaree, marne ed argille caratterizzate da un paesaggio collinare dolce, a tufi e pietre vulcaniche caratterizzato da rupi e gole profonde. A livello biologico la Riserva di Monte Rufeno vanta una biodiversità straordinaria che vede negli ultimi anni anche la presenza di lupi appenninici, oggetto di studi e di osservazioni a livello nazionale. Attraverso un sistema capillare di sentieri ed a una serie di iniziative locali, oggi la Riserva è facilmente visitabile sia a piedi, sia in bicicletta che a cavallo, grazie anche a percorsi tematici, escursioni scolastiche ed iniziative pubbliche collettive.

